



Cofinanziato  
dall'Unione europea



# **Programma Regionale Molise FESR FSE+ 2021 - 2027**

*Codice CCI n. 2021IT16FFPR001*

*Decisione C (2022) 8590 del 22/11/2022*

## **STRATEGIE TERRITORIALI REGIONE MOLISE 2021-2027**

**STRATEGIE TERRITORIALI**

**AREA URBANA DI TERMOLI**

**ALLEGATO 1**

<b>1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica</b>	<b>3</b>
<b>2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica</b>	<b>19</b>
2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare	16
2.2 Le Azioni strategiche	
<b>3. Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia</b>	
<b>4. Le misure di contesto</b>	<b>24</b>
<b>5. Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Autorità Territoriali</b>	<b>27</b>

# STRATEGIA TERRITORIALE DELL'AREA URBANA DI TERMOLI

## 1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area geografica

### 1.1 Il territorio e i suoi abitanti

La composizione dell'Area Urbana di Termoli per il periodo di programmazione 2021-27 si configura come un ampliamento della precedente, composta dai Comuni di Termoli (capofila), Campomarino, Guglionesi e San Giacomo degli Schiavoni. La perimetrazione della nuova AU interessa 10 comuni ed è così composta: Campomarino, Guglionesi, Mafalda, Montecilfone, Montenero di Bisaccia, Petacciato, Portocannone, San Giacomo degli Schiavoni, San Martino in Pensilis, Termoli (confermato come Comune capofila).

Il territorio dell'area urbana occupa una superficie di 542 km<sup>2</sup> e registra (al 1° gennaio 2023) una popolazione di 64.962 residenti.

La costa molisana, ambito territoriale in cui si colloca l'AU, presenta una grande diversità dal punto di vista ambientale: litorali sabbiosi e campi di dune si alternano agli apparati fociali dei principali corsi d'acqua regionali. Da queste foci si sviluppano una serie di importanti corridoi ecologici verso l'entroterra.

In passato il territorio dell'area urbana, inserito in un tratto costiero compreso tra i fiumi Fortore e Trigno, comprendeva due ecosistemi diversi, marino e terrestre, costituendo una zona di transizione tra terra e mare con un *continuum* di vegetazione in cui sistemi di dune costiere ammantate di specie erbacee mediterranee, tipiche degli ambienti litoranei sabbiosi, coesistevano con boschi litoranei sempreverdi di leccio e piccoli laghi costieri.

Con il trascorrere del tempo, la progressiva antropizzazione ha condotto alla metamorfosi dell'ambiente. Le grandi opere di bonifica, l'urbanizzazione spinta, la regimazione dei fiumi con la conseguente progressiva erosione della linea di costa e la realizzazione delle grandi infrastrutture (ferrovia, strada statale, autostrada) hanno modificato gli equilibri naturali e il paesaggio ha assunto l'attuale aspetto.

Oggi, lungo il tratto di costa inter fluviale, sopravvive il biotopo originario fatto di dune costiere, boschi litoranei e macchie mediterranee, soprattutto nel territorio di Campomarino dove insiste un ecosistema sostanzialmente integro. Inoltre, tale territorio è caratterizzato dalla presenza di diversi Siti di Interesse Comunitario (SIC).

L'idea di fondo del presente documento ruota intorno alla valorizzazione dell'intera "Costa dei Delfini" attraverso interventi multisettoriali, anche in chiave infrastrutturale, che generino percorsi virtuosi di sviluppo economico e turistico.

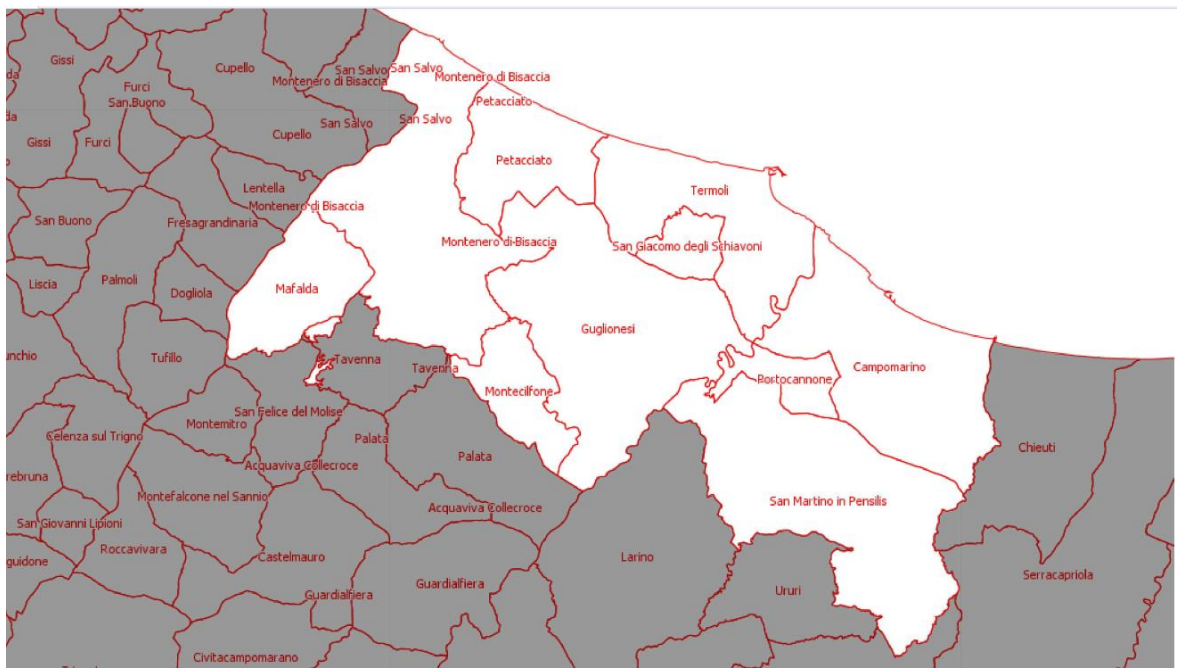


Figura 1 – Comuni dell’Area Urbana Termoli

La popolazione residente nell’AU, per Comune e fascia d’età (al 1° gennaio 2023, fonte Istat), è la seguente:

Comune	Totale popolazione	Superficie totale (Km2)	Densità abitativa (abitanti per Km2)	Fascia età			% popolazione attiva (15-64)	Indice di dipendenza anziani	Indice di dipendenza strutturale	Indice di vecchiaia
				0-14 anni	15-64 anni	65 anni e più				
Campomarino	7.732	76,7	100,8	967	5.057	1.708	65,4	33,8	52,9	176,6
Guglionesi	4.881	100,9	48,4	518	3.146	1.217	64,5	38,7	55,1	234,9
Mafalda	1.080	32,5	33,2	123	639	318	59,2	49,8	69	258,5
Montecilfone	1.187	22,9	51,8	98	717	372	60,4	51,9	65,6	379,6
Montenero di Bisaccia	6.195	93,32	66,4	727	3.860	1.608	62,31	41,7	60,5	221,2
Petacciato	3.457	35,4	97,7	429	2.228	800	64,4	35,9	55,2	186,5
Portocannone	2.335	13,1	178,1	277	1.505	553	64,5	36,7	55,1	199,6
San Giacomo degli Schiavoni	1.363	11,1	123	175	923	265	67,7	28,7	47,7	151,4
San Martino in Pensilis	4.497	100,7	44,7	520	2.880	1.097	64	38,1	56,1	211
Termoli	32.235	55,6	579,4	3.818	20.633	7.784	64	37,7	56,2	203,9

Il comune di Termoli ospita circa la metà della popolazione residente nell’intera AU, pur avendo un’estensione territoriale intermedia tra gli estremi di Guglionesi (100,9 km<sup>2</sup>) e S. Giacomo degli Schiavoni (11,1 km<sup>2</sup>). Ne consegue una densità abitativa particolarmente elevata (quasi 580 abitanti per km<sup>2</sup>), mentre all’opposto il comune di Mafalda presenta la popolazione più ridotta (1.080 residenti) e la minor densità abitativa (33,2 abitanti per km<sup>2</sup>).

La popolazione media per comune è più elevata rispetto al dato regionale, essendo presenti nell’AU diversi tra i comuni più popolosi del Molise (Termoli, secondo della Regione dopo Campobasso, nonché Campomarino, Montenero di Bisaccia, Guglionesi, San Martino in Pensilis). San Giacomo degli Schiavoni

è il comune con la maggior incidenza percentuale di popolazione attiva rispetto alla popolazione totale (67,7%), all'opposto si posiziona invece Mafalda (59,2%).

A Montecilfone si registra il maggior indice di dipendenza della popolazione anziana (51,9), seguito a poca distanza dalla stessa Mafalda (49,8), e analogamente vi si registra il maggior indice di vecchiaia (379,6 Montecilfone, 258,5 Mafalda).

All'opposto, è ancora San Giacomo degli Schiavoni (28,7), seguito da Campomarino (33,8), il comune con il più basso indice di dipendenza della popolazione anziana, analogamente a quanto si può rilevare riguardo l'indice di vecchiaia (151,4 San Giacomo degli Schiavoni, 176,6 Campomarino).

La popolazione straniera residente al 1° gennaio 2023 (fonte Istat) è la seguente:

Comune	Totale popolazione	Fascia età			Popolazione straniera residente	Popolazione residente totale	% Popolazione straniera residente
		0-14 anni	15-64 anni	65 anni e più			
Campomarino	7.732	113	564	23	700	7.732	9,1
Guglionesi	4.881	55	245	16	316	4.881	6,5
Mafalda	1.080	5	27	2	34	1.080	3,1
Montecilfone	1.187	19	84	2	105	1.187	8,8
Montenero di Bisaccia	6.195	75	335	31	441	6.195	7,1
Petacciato	3.457	22	61	5	88	3.457	2,5
Portocannone	2.335	23	161	7	191	2.335	8,2
San Giacomo degli Schiavoni	1.363	4	46	7	57	1.363	4,2
San Martino in Pensilis	4.497	65	205	5	275	4.497	6,1
Termoli	32.235	168	958	71	1.197	32.235	3,7

Mentre a Termoli si registra il valore assoluto più elevato (1.197 stranieri, quasi la metà del totale d'area), la maggior incidenza percentuale di popolazione straniera rispetto ai residenti totali del comune si ha a Campomarino (9,1%), Montecilfone (8,8%) e Portocannone (8,2%). L'incidenza minore si registra invece a Petacciato (2,5%), Mafalda (3,1%) e nella stessa Termoli (3,7%).

Una peculiarità di questa area è che comprende ben tre dei quattro comuni molisani (Campomarino, Portocannone, Ururi e Montecilfone) che hanno origini *arbëreshë*. Gli *Arbëreshë* – popolazione di etnia e lingua albanese che nel corso del XV secolo si stabilì in molte parti del Mezzogiorno d'Italia trovarono un territorio improduttivo, di campi incolti e borghi abbandonati, non solo per la devastazione causata dal sisma, ma anche per le carestie e le incessanti incursioni saracene lungo le coste adriatiche. Essi bonificarono e dissodarono la terra, ricostruirono e ripararono le case in rovina, contribuendo dunque sensibilmente alla rigenerazione delle contrade colpite dalla depressione demografica ed economica.

L'integrazione funzionò ma non fu facile; dall'emarginazione e diffidenza da parte delle popolazioni indigene, allo scontro religioso per mantenere il rito bizantino ecc. Per contrastare la progressiva perdita di tale patrimonio storico, linguistico e culturale, sono state attivate nei diversi paesi alcune iniziative che vanno dall'educazione linguistica a convegni a festività ecc. Questi luoghi rappresentano un potenziale patrimonio culturale da valorizzare quale esempio di lunga convivenza e di un costante scambio culturale tra le popolazioni autoctone e le presenze di diverse etnie adriatiche.

Le variabili socio demografiche relative a distribuzione della popolazione per fasce di età, problematiche sociali storiche ed emergenti, risorse infrastrutturali del territorio e potenzialità di sviluppo dello stesso, sono: progressivo invecchiamento della popolazione, allungamento della vita media, denatalità, accresciuta immigrazione, cambiamenti delle forme di convivenza familiare, aumentata incidenza di problematiche emergenti quali dipendenze, povertà, abuso di sostanze e nuove dipendenze (ad esempio, ludopatia).

### **1.2. Struttura economico-produttiva e patrimonio territoriale**

Sotto l'aspetto economico, l'AU di Termoli ha un ruolo importante nella provincia di Campobasso e nel Molise in generale. Nel corso degli anni, infatti, si è sviluppato un importante polo industriale, caratterizzato da diverse tipologie di imprese operanti nel comparto chimico, metalmeccanico e terziario. Ad oggi, il polo industriale, gestito dal Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Valle del Biferno (Cosib) a cui aderiscono numerosi enti istituzionali, risulta il principale centro occupazionale del Basso Molise. Il Consorzio ha lo scopo di favorire, all'interno del comprensorio di pertinenza, le condizioni necessarie per lo sviluppo, armonico ed ordinato, delle attività produttive nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dei servizi.

Una recente indagine ha dimostrato che nel decennio scorso l'attrazione delle aziende nelle aree dei Consorzi industriali è cresciuta del 83%

La zona industriale di Termoli è un importante polo economico per la regione Molise, con un'ampia presenza di aziende che operano in diversi settori, tra cui l'industria alimentare, la logistica e il tessile. La zona industriale contribuisce in modo significativo al PIL locale e offre un'elevata occupazione.

La zona industriale di Termoli è un hub economico di rilevanza regionale, che si sviluppa in un'area vasta e strategica. La sua posizione lungo la costa adriatica le conferisce un vantaggio logistico, facilitando i collegamenti con le principali città e porti del sud Italia.

All'interno della zona industriale si trovano aziende di diverse dimensioni, che operano in settori chiave dell'economia locale. Le industrie alimentari sono particolarmente importanti, con la presenza di stabilimenti per la produzione di pasta, olio, formaggio e prodotti ittici. La logistica svolge un ruolo fondamentale, con aziende che si occupano di spedizioni e distribuzione.

La zona industriale contribuisce in modo significativo al PIL locale e offre un'elevata occupazione, sia diretta che indiretta. Le aziende che operano in zona contribuiscono alla crescita economica della regione, creando posti di lavoro e stimolando la domanda di beni e servizi.

La zona industriale di Termoli è in continua evoluzione, con l'obiettivo di modernizzare le infrastrutture e migliorare l'efficienza delle attività. Vi sono progetti in corso per incentivare l'innovazione e la sostenibilità, rendendo la zona industriale un modello di sviluppo economico e sociale.

Tra le aziende/ insediamenti produttivi presenti e che fanno parte del consorzio industriale di Termoli c'è lo stabilimento della FCA Group - Powertrain Technologies (presente dal 1972) sede di produzione di motori e cambi per autoveicoli considerato strategico per il gruppo FCA-Stellantis, come dimostra il recente investimento di oltre 500 milioni di euro nell'elettronica, anche a fibra ottica.

Altra azienda importante è la Momentive: è stato creato nel 2006 a seguito del passaggio di proprietà dalla General Electric ad un fondo di investimento, la società però esiste dal 1939 quando venne inventato il primo processo per la realizzazione di siliconi. Dopo una rapida e inarrestabile espansione negli Stati Uniti il brand Momentive arrivò in Italia tra gli anni Settanta ed Ottanta. Erano gli anni d'oro per l'economia del Bel Paese e, grazie ad una congiuntura economica favorevole, per via del fatto che il Molise usufruiva dei finanziamenti/benefici fiscali destinati al Mezzogiorno, nel 1982 si decise di aprire a Termoli un sito. Nello stabilimento che si trova all'interno del Consorzio Industriale di Sviluppo Valle del Biferno si realizzano i prodotti intermedi che in seguito vengono utilizzati per la produzione di articoli nel settore automobilistico, edilizio, prodotti per l'igiene sia per la cura della persona che per la pulizia della casa. Nell'attuale emergenza su scala mondiale dovuta al COVID-19 Momentive è in prima linea nella produzione di applicazioni sanitarie ed attrezzature salvavita utilizzate per diagnosticare, prevenire e combattere la pandemia. Tra i valori su cui si fonda la mission di Momentive c'è l'impegno a creare

prodotti sostenibili, che siano di valore per gli individui e per il mondo, dall'assistenza sanitaria e la medicina, alla vita personale, all'agricoltura sostenibile, ad un'edilizia efficiente dal punto di vista energetico.

Altra importante presenza è la NOVATEC, azienda che da vent'anni è specializzata nella produzione di articoli altamente tecnici in gomma per il settore automotive ed elettrodomestico e che da tre anni, con il marchio NOVASOFT, produce pavimentazione antitrauma ed antishock in gomma per ambienti indoor e outdoor quali scuole, palestre, parchi giochi, agriturismi, piscine ed impianti.

Situata nel nucleo industriale del Cosib a Termoli, vi è la EcoControl Gsm che da anni sviluppa nuove tecnologie volte al miglioramento e valorizzazione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti. Diversi sono i prodotti ideati e realizzati dall'azienda a marchio molisano e distribuiti in tutta Italia e nel mondo, tra questi spiccano per versatilità ed efficienza le Ecolsole ed i punti Eco Service. L'Ecolsola è un'isola ecologica autonoma e autosufficiente nella gestione e controllo dei rifiuti mediante rivelatori di peso, volume e posizione. Nasce come alternativa alla raccolta porta a porta, per ridurre i costi di trasporto e personale attraverso sistemi di telelettura a distanza e minimizzazione delle operazioni di ritiro. Il sistema di registrazione e monitoraggio garantisce un controllo in tempo reale dei conferimenti e degli utenti coinvolti incentivandoli con il rilascio di ECOPUNTI per il corretto svolgimento della raccolta differenziata ( fonte [www.cosib.it](http://www.cosib.it))

Nel campo alimentare un' importante presenza sul territorio è la Mediterranea biotecnologie, specializzata nello sviluppo e nella produzione di starter, colture probiotiche e integratori alimentari, selezionati per l'industria lattiero-casearia e altre aziende del settore alimentare. Dedicata particolare attenzione alle attività di ricerca e sviluppo che sosteniamo collaborando con centri di ricerca pubblici, privati e professionisti di grande esperienza. ( fonte: <https://www.mediterranea-srl.it/>)

In generale, il Molise (e l'AU di Termoli) esprime una economia caratterizzata da debolezze strutturali e condizioni di ritardo quali una ridotta propensione all'innovazione, scarso dinamismo e apertura verso l'esterno, insufficiente qualità delle infrastrutture materiali e immateriali.

La limitata capacità di creare ricchezza e opportunità di lavoro destina l'area e la regione nel suo complesso a sorreggersi sul consumo di risorse esogene. Gli indici di performance della regione registrati negli ultimi anni hanno spinto la Commissione Europea, nella programmazione 2021-2027, a declassare il Molise da "Regione in transizione" a "Regione meno sviluppata".

I servizi sono il settore economico più rilevante e rappresentano il 74% del valore aggiunto prodotto nel 2019. In particolare, la voce più significativa è il settore pubblico, ovvero la pubblica amministrazione, la difesa, l'istruzione, la sanità e le attività di intrattenimento/cultura.

Per quanto riguarda l'industria in senso stretto (escluse quindi le costruzioni), i settori principali sono quello della produzione di mezzi di trasporto (25,5% del valore aggiunto di tutta l'industria molisana) dovuto alla presenza dello stabilimento Fiat Chrysler Automobiles S.p.A. (ora Stellantis S.p.A.) a Termoli e l'industria di trasformazione alimentare (21,8% del valore aggiunto industriale).

Dalla lettura contestuale della "Relazione annuale 2022 della Banca d'Italia: Il mercato del lavoro e l'economia nelle regioni italiane: L'economia del Molise" e dell'analisi di contesto del PR FESR-FSE+ Molise 2021-2027 emerge come nel 2022, pur essendo proseguito in Molise un certo recupero dell'attività economica dopo il forte calo dovuto alla crisi pandemica, ne sono riemersi segnali di progressivo indebolimento. Come nel resto del Paese, l'espansione della domanda interna ha perso slancio, frenata dalle crescenti spinte inflazionistiche e dal contestuale deterioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese.

Sull'evoluzione a breve termine del quadro congiunturale regionale continua a pesare l'elevata incertezza connessa con l'evolversi del conflitto in Ucraina e le sue conseguenze in termini di costi e di disponibilità dei beni energetici. Nel primo semestre del 2022 la prosecuzione del recupero delle attività produttive ha favorito il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro regionale. In prospettiva,

tuttavia, la ripresa occupazionale potrebbe risentire dell'elevata incertezza dovuta al protrarsi delle tensioni geopolitiche e del forte aumento dei costi di approvvigionamento delle imprese.

Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat, nella media del primo semestre del 2022 il numero di occupati è cresciuto dell'1,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2021 (3,6 e 4,1 per cento, rispettivamente, in Italia e nel Mezzogiorno), collocandosi su un livello ancora inferiore di quasi 5 punti percentuali nel confronto con il corrispondente valore del 2019. I dati che riguardano la situazione del lavoro dei giovani del Molise indicano che nel 2020 si registra un tasso di giovani NEET (giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione) pari al 28,3% (rispetto al 24,7% dell'anno precedente), cinque punti in più del dato nazionale (23,3%) e oltre il doppio del dato UE (13,7%).

Il livello di istruzione terziaria (fascia di età 30-34), nel 2020 raggiunge il 41% in UE, scende al 27,8% in Italia ed è ancor più basso in Molise, al 25,1%, in calo rispetto al 2019 (28,6%). La partecipazione degli adulti all'apprendimento (fascia di età 25-64 anni), che nella media UE è pari al 9,2%, in Italia è al 7,2% e in Molise al 7,1%, in calo rispetto al 7,7% dell'anno precedente. Costituisce eccezione l'abbandono precoce dell'istruzione e della formazione, nel 2019 all'11% in Molise, e in miglioramento all'8,6% nel 2020, contro un dato nazionale del 13,5% e una media UE del 10,2%.

Nel 2018, la quota di persone a rischio povertà o esclusione sociale, pari al 20,9% a livello UE, era del 25,6% in Italia, attestandosi al 27,1% in Molise, con una crescita preoccupante al 38,1% nel 2019 (Regional Social Scoreboard - RSS). Infine, il dato delle persone che vivono in un nucleo familiare con un'intensità di lavoro molto bassa è al 13,2% nel 2019, in crescita rispetto al 9,8% del 2018.

Il dato che riguarda il tasso di disoccupazione giovanile (fascia di età 15-24 anni) nel 2020 in Molise è al 39,1%, rispetto al dato medio italiano del 29,4% - con un differenziale di quasi 10 punti -, e a quello dell'UE del 16,8%.

Il reddito medio pro capite (anno di imposta 2021, fonte MEF) e la suddivisione dei contribuenti per fascia di reddito è la seguente:

COMUNE	Reddito medio procapite	% contribuenti con reddito fino a 15000 euro	Contribuenti con reddito complessivo da 0 a 10000 euro	Contribuenti con reddito complessivo da 10000 a 15000 euro	Contribuenti con reddito complessivo da 15000 a 26000 euro	Contribuenti con reddito complessivo da 26000 a 55000 euro	Contribuenti con reddito complessivo da 55000 a 75000 euro	Contribuenti con reddito complessivo da 75000 a 120000 euro	Contribuenti con reddito complessivo oltre 120000 euro
Campomarino	15.776,76 €	55,3	2.066	717	1.345	832	36	17	16
Guglionesi	16.292,43 €	54,1	1.263	535	911	563	21	24	7
Mafalda	13.939,68 €	58,8	317	127	215	96	0	0	0
Montecilfone	12.816,92 €	63,1	395	135	224	81	5	0	0
Montenero di Bisaccia	15.342,79 €	55,5	1.620	784	1.269	608	29	17	8
Petacciato	16.644,91 €	50,8	832	374	762	377	15	12	4
Portocannone	14.307,20 €	57,4	630	237	443	185	11	5	0
San Giacomo degli Schiavoni	17.700,93 €	47,4	307	115	259	188	12	9	0
San Martino in Pensilis	14.252,17 €	60	1.305	518	829	355	11	16	4
Termoli	20.164,51 €	43,8	6.926	2.655	6.142	5.348	394	321	98

Termoli è il comune in cui il reddito medio pro capite è più elevato, nonché l'unico in cui supera la soglia dei 20.000 euro annui, ed è il comune con la minor percentuale di contribuenti con reddito annuo fino a 15.000 euro (43,8% del totale). All'opposto, Montecilfone presenta il reddito medio più basso (circa 12.800 euro annui) e la maggior incidenza di contribuenti che non raggiungono la soglia dei 15.000 euro

annui (63,1%). Mafalda è l'unico dei dieci comuni dell'AU in cui non si registra alcun reddito superiore ai 55.000 euro annui.

Oltre al polo industriale, Termoli, principale centro molisano che si affaccia sull'Adriatico, gode di una struttura imprenditoriale che nel turismo ha uno dei principali elementi di interesse. Il settore, come anticipato, rappresenta una voce importante per l'economia del Basso Molise.

Seppure a livello regionale l'economia turistica non sia particolarmente rilevante (il 4,6% del valore aggiunto del settore dei servizi), lo diviene invece a livello di area urbana di Termoli, per un valore stimato pari all'8,8%.

Sulla base dei dati registrati dai diversi uffici turistici regionali si può facilmente evincere che i flussi turistici si concentrano soprattutto sul turismo balneare, tanto che la costa attrae la maggioranza dei viaggiatori che scelgono il Molise. Di conseguenza, si registra un'elevata stagionalità della domanda che, come è noto, produce problemi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Occorre evidenziare alcuni interessanti segnali positivi, come la consistenza ricettiva che si è arricchita di nuove strutture, specialmente extra-alberghiere in sostituzione di parte dell'offerta di posti letto forniti da alberghi che spesso risultano obsoleti e fuori dalle tendenze del mercato contemporaneo.

L'area presenta un patrimonio culturale meritevole di una valorizzazione organica, anche al fine del loro inserimento nei sistemi turistici in un'ottica di filiera, potendo in questo senso contribuire a superare i limiti della stagionalità del settore. Alcuni degli elementi più significativi del patrimonio culturale sono il Castello Svevo e la Torretta Belvedere (Termoli), la Chiesa di Santa Maria a Mare e i numerosi murali con le scene di vita arbëreshë di Campomarino, Palazzo Battiloro e le masserie sparse di Petacciato, nonché il diffuso patrimonio minore presente in tutta l'area.

Per quanto riguarda il patrimonio immateriale, l'area ospita diverse tradizioni e festività che radunano le popolazioni del Basso Molise. Tra le più rilevanti, la tradizionale Corsa di Carri, detta anche Carrese (30 aprile), che deve la sua origine al ritrovamento delle Reliquie del Santo Patrono di San Martino in Pensilis, San Leo; la corsa dei carri di Portocannone, che si svolge ogni lunedì dopo la Pentecoste, in ricordo della scelta di un nuovo territorio da abitare da parte degli albanesi, fatta da buoi guidati dall'immagine della Madonna di Costantinopoli; la Sagra del pesce al porto di Termoli (ultima domenica di agosto); l'incendio del Castello Svevo (15 agosto); le festività religiose come Sant'Antonio Abate (17 gennaio) a Campomarino, la *"Madonn' a llunghe"* (martedì dopo Pasqua) tra Termoli e San Giacomo degli Schiavoni, San Basso (3 agosto), Sant'Antonio (16 gennaio) e San Sebastiano (19 gennaio) a Termoli.

L'analisi dei dati economici relativi alle imprese legate al settore turistico evidenzia un panorama diversificato, in cui tuttavia si registrano buone performance. Le analisi relative al fatturato rivelano un quadro complesso, in cui il comparto "alloggio e ristorazione", pur essendo un motore chiave per la crescita turistica, risulta meno competitivo rispetto ad altri settori, che si dimostrano più remunerativi in termini economici complessivi.

Un'ulteriore criticità emerge dall'analisi del fatturato pro capite delle imprese attive nel settore, penultimo tra le attività economiche dell'area. Questo risultato, però, si può considerare che sia influenzato da significative distorsioni legate alla presenza dell'economia sommersa, che indagini di settore segnalano essere particolarmente accentuata nel periodo estivo.

### **1.3. Accessibilità e salute**

In termini di salute auto percepita, il 25,5% di cittadini anziani che vivono in Molise (65+ anni) valuta la propria salute in modo negativo (22,9% per gli uomini, che sale al 27,5% per le donne). Tale percentuale risulta essere superiore rispetto a chi giudica positivamente (21,3%) il proprio stato di salute. Infine, il 48,1% considera la propria salute né buona né cattiva. Considerate le caratteristiche del territorio molisano (e.g. alto tasso d'invecchiamento, alto tasso di migrazioni economiche di giovani generazioni,

frammentazione territoriale, difficoltà a raggiungere e collegare aree interne), una delle maggiori criticità per lo sviluppo di reali politiche di welfare rivolte agli anziani è relativa alla mancanza di risorse.

Le trasformazioni socioeconomiche e politiche che hanno interessato negli ultimi anni il Molise hanno contribuito a rendere ancor più difficoltoso l'accesso da parte dei cittadini ai servizi pubblici e agli interventi sociali e socio-sanitari pubblici. Ne è conseguito un rischio reale di povertà ed esclusione sociale, e soprattutto una percezione di rischio che si riflette negativamente soprattutto su quelle famiglie che sono in condizioni di fragilità economica, rendendole oltremodo "fragili" di fronte alle sfide dell'adattamento sociale.

L'accessibilità e l'efficienza del servizio pubblico non risultano in grado di contenere in modo soddisfacente le disuguaglianze socio-economiche tra i cittadini, come anche quelle culturali, etniche e socio-psicologiche. Il Molise presenta un dato relativo alla spesa sanitaria pro capite (al netto della mobilità) pari a 2.345 euro (nel 2022), in calo rispetto ai 2.373 euro dell'anno precedente (-1,2%), ma ancora più elevata rispetto al dato nazionale (2.241 euro).

La dotazione di personale sanitario dipendente è pari a 90,2 unità ogni 10.000 residenti (dati 2017), per un totale di 2.790 unità, inferiore rispetto alla media nazionale (99,7). Il divario si accentua per quanto riguarda il personale medico (13,8 unità ogni 10.000 residenti, a fronte di una media nazionale pari a 16,7), mentre si ha un maggiore allineamento alla media nazionale relativamente alla dotazione infermieristica (40,9 unità per 10.000 residenti in Molise, 41,9 in Italia).

Sono presenti 72 strutture che erogano servizi socio-assistenziali, dotate di 1.878 posti letto. L'offerta di posti letto per anziani è inferiore alla media nazionale, con 197,5 posti ogni 10.000 residenti over 65.

Per quanto riguarda l'aspetto dell'accessibilità, il territorio dell'Area Urbana è il più dotato della Regione dal punto di vista infrastrutturale; infatti, può contare sulla presenza della rete ferroviaria (linea Adriatica, con stazione RFI di Termoli che permette l'accesso alle tratte di lunga percorrenza e stazioni di Montenero-Petacciato e Campomarino per l'accesso al trasporto regionale; linea Termoli-Campobasso, il cui servizio è sospeso in attesa di potenziamenti dell'infrastruttura), autostrada A14 (accessibile dai caselli di Termoli e Montenero di Bisaccia-Vasto Sud-San Salvo), SS 16 Adriatica, SS 650 F.V. Trigno, SS 647 F.V. Biferno.

Per quanto riguarda l'accessibilità ferroviaria, sono i comuni costieri a beneficiarne maggiormente; la distanza, in combinazione con le caratteristiche orografiche, penalizza invece l'accessibilità da parte dei residenti nei comuni più interni (Mafalda, Montecilfone, Guglionesi, San Martino in Pensilis). Termoli risulta il principale polo erogatore di servizi (civici, di istruzione secondaria e universitaria, ospedalieri) e di lavoro, e pertanto i flussi di mobilità dell'AU vi gravitano significativamente.

È inoltre presente una quota rilevante di flussi diretti verso il confinante Abruzzo, in particolare verso San Salvo e Vasto, che risultano anch'essi poli del lavoro e dei servizi.

## **ANALISI SWOT**

Partendo dalla fotografia attuale summenzionata, dello stato socio-demografico-produttivo, il territorio dell'Area Urbana è, dal punto di vista infrastrutturale, il più dotato della Regione; infatti, può contare su un buon complesso di impianti di servizio costituito da rete ferrata, autostrada, canali energetici e reti di comunicazione. L'area di Termoli, in particolare, ha un ruolo importante nell'economia della provincia di Campobasso e del Molise in generale. Nel corso degli anni si è sviluppato un importante Polo industriale, caratterizzato da diverse tipologie di imprese operanti nel comparto chimico, metalmeccanico e terziario. Altre potenzialità dell'area sono quelle ambientali, derivanti dalla conformazione stessa che la rende zona di transizione tra sistema marittimo e terrestre con un'elevata integrità degli ecosistemi della costa interfluviale e presenza di SIC.

Dall'analisi del quadro fotografato emerge un forte bisogno di individuare misure di politica attiva soprattutto a livello di occupazione e lavoro, potenziare la possibilità del territorio di garantire inclusione e coesione sociale, nonché promuovere nei giovani e negli adulti la capacità di rivestire un

ruolo sociale capace di rinsaldare il rapporto tra generazioni e culture diverse, in una prospettiva di welfare community, a sostegno delle fasce più fragili della popolazione.

Inoltre, l'analisi dei dati forniti dal piano sociale di zona (2020-2022) evidenzia un numero crescente di persone con disabilità, rispetto alle quali si dovrà agire in un'ottica di un'inclusione attiva della persona nella società civile, del lavoro sulla comunità che si prende cura di se stessa e sulla promozione dell'autonomia.

Fattori	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE
<b>POLITICI</b>	<p>Avvio del processo di co-progettazione che ha visto i rappresentanti dei comuni dell'AU incontrarsi nelle fasi preliminari finalizzate alla definizione delle necessità del territorio, delle potenzialità da valorizzare e degli obiettivi da raggiungere con la Strategia</p> <p>Capofila dell'AU dotato di know-how e/o capacità di apprendimento (learning skills) nella gestione di progetti rilevanti avviati in passato</p>	Ridotta esperienza di cooperazione e coordinamento tra comuni dell'AU allargata	Presenza della rete dei Molisani nel Mondo e potenzialità del turismo delle radici	Incognite legate alla gestione dell'AU allargata
<b>AMBIENTALI</b>	<p>Diffusa presenza di elementi di pregio naturalistico (aree SIC)</p> <p>Potenzialità dell'area come zona di transizione tra sistema marittimo e terrestre: integrità degli ecosistemi</p>	<p>Scarsa salvaguardia ambientale e marina e preservazione del patrimonio naturale dell'area adriatico-ionica</p> <p>Scarsa valorizzazione del patrimonio materiale e</p>	<p>Presenza di numerosi progetti di cooperazione transfrontalieri mirati in diverso modo alla valorizzazione del territorio</p> <p>Presenza di progetti di rigenerazione di</p>	<p>Pressione antropica sulle risorse ambientali costiere</p> <p>Elevati rischi connessi a calamità naturali</p> <p>Carenza di fondi per la gestione e per la manutenzione ordinaria e</p>

	della costa interfluviale  Patrimonio naturale, storico e culturale rilevante e diffuso  Ricchezza e qualità delle produzioni enogastronomiche	immateriale e dell'immagine esterna	borghi (PNRR) nella Regione  Progetti in corso di valorizzazione dei tratturi e realizzazione di percorsi verdi comunali e intercomunali  Alto potenziale di sviluppo di turismo lento e di prossimità	straordinaria dei beni artistici e storici
<b>SOCIALI</b>	Presenza del polo ospedaliero di Termoli (Spoke del SSR)  Presenza di alcuni progetti di innovazione sociale  Discreta offerta di presidi socioassistenziali e sociosanitari	Aumentata incidenza di dipendenze e situazioni di povertà  Elevato indice di vecchiaia in alcuni comuni  Insufficienza delle dotazioni scolastiche, dei servizi sportivi e di luoghi di aggregazione  Tasso di povertà in crescita e redditi inferiori alla media italiana	Entrata in funzione della Centrale operativa territoriale di Termoli	Progressiva riduzione dei servizi sanitari e assistenziali  Progressivo invecchiamento della popolazione  Trend negativo della popolazione in età attiva  Diminuzione delle risorse finanziarie destinate alla spesa sanitaria
<b>TECNOLOGICI</b>	Presenza di infrastrutture qualificate di trasporto interregionale, grazie all'accessibilità autostradale e ferroviaria sulla linea adriatica  Accessibilità ai collegamenti	Concentrazione delle infrastrutture ferroviarie nella fascia costiera  Dipendenza esclusiva dal trasporto su gomma per i collegamenti trasversali	Interventi in corso per la realizzazione di percorsi ciclabili lungo la costa  Interventi in corso per il raddoppio della ferrovia adriatica nella tratta Pescara-Bari	Vulnerabilità delle infrastrutture (anche quelle principali) ai fenomeni franosi  Difficoltà a recuperare i gap infrastrutturali con il resto del Paese

	<p>trasversali verso il capoluogo regionale e la costa tirrenica</p> <p>Progressivo ringiovanimento del materiale rotabile</p> <p>Sufficiente dotazione di rete stradale locale</p>	<p>Insufficiente quantità e qualità di servizi a supporto della filiera turistica</p> <p>Ridotta percentuale di popolazione con competenze digitali in età lavorativa</p>	<p>Interventi individuati per incrementare la velocità commerciale nell'intera linea ferroviaria adriatica</p> <p>Interventi approvati per il potenziamento e l'elettificazione della ferrovia Termoli-Campobasso</p> <p>Disponibilità di specifiche risorse finanziarie aggiuntive nell'ambito del PNRR</p>	<p>Investimenti ridotti sulla mobilità sostenibile</p>
<b>ECONOMICI</b>	<p>Presenza di un importante polo industriale</p> <p>Presenza di una rilevante economia turistica</p> <p>Struttura demografica mediamente più favorevole rispetto al contesto regionale</p> <p>Presenza di elementi di pregio storico-architettonico</p> <p>Tasso di occupazione in trend positivo</p>	<p>Elevata percentuale di contribuenti con reddito annuo inferiore a 15.000 euro</p> <p>Scarsa propensione all'innovazione</p> <p>Elevata disparità di reddito medio pro capite tra Termoli e altri comuni (ad esempio Montecilfone)</p> <p>Scarso coordinamento delle imprese operanti nel settore turistico</p> <p>Specializzazione mono-tematica</p>	<p>Trend occupazionale nazionale e comunitario positivo</p> <p>Previsione di investimenti significativi nel comparto automotive</p> <p>Presenza di progetti per migliorare l'accessibilità delle spiagge molisane e promuovere il turismo inclusivo</p> <p>Interesse crescente per destinazioni turistiche meno note e per forme</p>	<p>Forte dipendenza dall'economia legata all'industria automotive</p> <p>Crescente aumento di disoccupazione giovanile e NEET</p> <p>Vulnerabilità del settore rispetto a dinamiche esogene ed eventi sovranazionali</p>

		balneare del sistema turistico costiero  Occupazione e imprenditorialità giovanile, femminile e straniera sottoperformant e	di turismo esperienziale  Produzione enogastronomica che genera potenziali forme di sviluppo turistico sostenibile	
--	--	---	---	--

### Quadro unitario di programmazione

L'Area Urbana di Termoli è stata interessata, nel passato recente, da numerose iniziative di programmazione e progettazione territoriale, tra cui proprio la Strategia territoriale (ancorché limitata a soli quattro Comuni). Quest'ultima ha inteso rafforzare il ruolo nodale di Termoli rispetto all'accessibilità dell'area, anche in sinergia con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), e migliorare e valorizzare la dotazione ambientale, anche in ottica di compensazione della forte presenza di infrastrutture e insediamenti industriali.

Tra quelle previste dalla Strategia territoriale 2014-20, un'iniziativa di particolare valenza in termini di valorizzazione del territorio e miglioramento della qualità della vita dei residenti è rappresentata dalla "Via Nova del Mare lungo la Costa dei Delfini", un complesso di interventi volto a dotare il territorio di una infrastruttura leggera di mobilità dolce (pedonale, ciclabile, elettrica) litoranea, con diramazioni trasversali verso l'entroterra e punti di interscambio modale.

Coerentemente, il PUMS prevede il sostegno alla mobilità pedonale e ciclistica, anche con specifico riferimento alla loro capacità di servire il settore turistico, la promozione delle forme di mobilità collettiva e alternativa all'auto privata, nonché politiche orientate a una maggior attenzione per gli utenti più deboli della strada e all'integrazione con le politiche sociali.

Riguardo tale ultimo ambito, la Regione Molise ha anche messo a punto strumenti a favore dell'inclusione sociale e della lotta alla povertà, in un quadro di innovazione sociale nell'erogazione dei servizi socio-assistenziali regionali, prevedendo un ruolo particolarmente rilevante dell'economia in generale, e dell'impresa sociale in particolare.

Nello specifico la Regione ha inteso incentivare lo sviluppo del welfare di comunità, tramite la sperimentazione di progetti di innovazione sociale che coinvolgono soggetti pubblici e privati, le famiglie e la cittadinanza nell'attuazione di politiche sociali, anche attraverso l'identificazione e scambio di buone prassi e la definizione e sperimentazione di progetti di intervento sociale, da condurre secondo una modalità di partnership pubblico – privata.

Nella stessa direzione si è mosso il Comune di Termoli, che ha preso parte a progetti di welfare locale promossi dal Ministero dell'Interno – Fondo FAMi e Fondo U.n.r.r.a., in co-progettazione con Associazioni del Terzo Settore operanti sul territorio, per l'erogazione di servizi di unità mobile da strada per persone fragili e senza fissa dimora.

Tramite L'Ambito Sociale Territoriale di Termoli sono state attuate anche misure a sostegno di persone fragili, disabili e/o non autosufficienti. In continuità con tale attenzione alle persone con disabilità, i Comuni costieri (Montenero di Bisaccia, Petacciato, Termoli e Campomarino), insieme alla Regione Molise e con il supporto finanziario Presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno promosso il progetto "Spiaggia Abile", finalizzato al miglioramento dell'accoglienza e dell'accessibilità turistica per le persone disabili.

Inoltre, il Comune di Termoli è stato partner del progetto BioTours "Biodiversity and Tourism Strategy to protect cetaceans" (finanziato dal Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 e finalizzato alla salvaguardia ambientale e marina e alla preservazione del patrimonio naturale dell'area adriatico-ionica), con un intervento, volto a favorire l'integrazione di adolescenti e giovani con autismo ad alto funzionamento cognitivo nelle attività di ricerca correlate al progetto, per promuovere una loro più ampia integrazione nella vita comunitaria.

Nella programmazione del settore sanitario, la Regione ha previsto di recente (settembre 2024) l'attivazione del nuovo modello organizzativo della Centrale Operativa Territoriale (COT), che assicura continuità, accessibilità ed integrazione dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria.

I Comuni dell'AU hanno inoltre preso parte a numerosi altri progetti di cooperazione transfrontaliera che in diverso modo hanno riguardato la valorizzazione del territorio.

Tra questi, si possono citare il progetto FRAMESPORT (finanziato dal Programma INTERREG Italia-Croazia), finalizzato a sostenere e indirizzare lo sviluppo integrato e sostenibile dei piccoli porti della costa Adriatica per renderli fattori di crescita socio-economica del territorio; il progetto REGLPORTS (finanziato dal Programma INTERREG Italia-Albania-Montenegro), mirato a sostenere lo sviluppo del turismo nautico anche attraverso il collegamento tra aree portuali e risorse naturali e culturali delle aree retro costiere; il progetto Land-Sea (finanziato dal Programma INTERREG Europe), finalizzato a promuovere misure e strumenti per la gestione sostenibile del sistema terra-mare, supportando strategie ecoturistiche; il progetto SuMo (finanziato dal Programma INTERREG Italia-Albania-Montenegro), per promuovere forme di mobilità sostenibile nelle aree portuali, e che nel caso di Termoli ha supportato la predisposizione del PUMS; il progetto RECON (finanziato dal Programma INTERREG Italia-Albania-Montenegro), finalizzato alla conservazione e valorizzazione del patrimonio audiovisivo relativo al patrimonio storico e culturale del territorio; il progetto Argos (co-finanziato dal Programma INTERREG Italia-Croazia), finalizzato ad aumentare la sostenibilità delle pratiche di pesca e acquacoltura.

**Nuova programmazione 2021/2027:** gli interventi previsti per la nuova programmazione mirano a rafforzare e potenziare le azioni/progetti della vecchia programmazione (efficientamento energetico, riqualificazione edifici storici, riqualificazione e valorizzazione urbane, interventi di migliorie per quanto riguarda gli obiettivi green/corridoi verdi, ecc) e mirano a raggiungere uno sviluppo urbano sostenibile di tutta l'area geografica dei dieci comuni dell'area urbana di Termoli. Accanto a questi interventi Fesr, ci saranno anche azioni mirate a rafforzare e promuovere l'inclusione sociale, strumenti di politica attiva per il lavoro e occupazione ( borse lavoro, tirocini extra curriculari, percorsi formativi, progetti di innovazione sociale e fondi per servizi socio sanitari.

Collegata alla nuova strategia urbana vi è, di particolare rilevanza strategica, anche proprio in relazione allo sviluppo dell'indotto legato alle attività portuali e marittime, è l'istituzione della ZES (Zona Economica Speciale) Adriatica Interregionale Puglia-Molise, che comprende l'area retroportuale di Termoli e aree comprese nell'ambito territoriale in cui si è sviluppato il nucleo industriale della Valle del Biferno. La ZES può favorire l'insediamento e lo sviluppo delle imprese, siano esse di piccole, medie e grandi dimensioni, attraverso l'accresciuta attrattività per gli investimenti dovuta ai particolari vantaggi finanziari e fiscali ad essi riservati.

**La nuova legge di bilancio 2025 prevede anche per il 2025 un credito di imposta in favore degli investimenti effettuati nella ZES a partire dal 1/1/2025 al 15/11/2025.**

La ZES unica è stata istituita dal Decreto Sud, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 19 settembre 2023, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico e la coesione sociale delle aree più svantaggiate del paese.

Il Piano strategico della ZES unica ha durata triennale e definisce, anche in coerenza con il PNRR, la politica di sviluppo della ZES unica, individuando, anche in modo differenziato per le regioni che ne fanno parte, i settori da promuovere e quelli da rafforzare, gli investimenti e gli interventi prioritari per lo sviluppo della ZES unica e le modalità di attuazione.

Il contributo, sotto forma di credito d'imposta, nella misura massima consentita dalla medesima Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027, per il Molise le agevolazioni per piccole, medie e grandi

imprese è del 50% fino al 30%.(fonte <https://www.reteagevolazioni.it/credito-imposta-zes-unica/>)L'obiettivo è di incentivare e semplificare l'attività imprenditoriale attraverso agevolazioni, semplificazioni ed incentivi a vario titolo. Le Zes sono composte da porti, aree retroportuali, piattaforme logistiche e interporti, durano almeno sette anni, possono essere regionali o interregionali e contemplare anche aree non adiacenti ma connesse sul piano economico ed infrastrutturale, come previsto dal regolamento attuativo (Dpcm n. 12/2018). I beneficiari sono le imprese operanti nel territorio di una Zona economica speciale, possono beneficiare di un pacchetto di agevolazioni fiscali, sotto forma di credito di imposta, incentivi economici e semplificazioni amministrative. Si tratta di un insieme di opportunità a favore di piccole, medie e grandi imprese che decidono investire nelle regioni italiane meno industrializzate del nostro Paese e creare condizioni favorevoli per lo sviluppo del Sud Italia. Attualmente in Molise è operativa la Zes Adriatica condivisa con la Regione Puglia, come istituita con **DPCM del 3 settembre 2019**. ( fonte [www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it))

## 2. La Strategia di sviluppo dell'area geografica

### 2.1 Lo scenario desiderato e gli obiettivi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

La strategia dell'Area Urbana (AU) di Termoli è concepita come percorso programmatico ampio e condiviso che punta a consolidare un processo di co-progettazione che ha visto i rappresentanti dei comuni coinvolti incontrarsi nelle fasi preliminari per identificare congiuntamente le necessità del territorio, le potenzialità da valorizzare e gli obiettivi da raggiungere nel periodo.

In continuità con la programmazione 2014-2020, valorizzandone i risultati e migliorandone l'efficacia tecnica e amministrativa, la strategia territoriale prevede la creazione o il potenziamento di fattori territoriali, economici e sociali che possano favorire l'innalzamento della qualità della vita dei cittadini, rivalutando il territorio dell'AU attraverso interventi mini-settoriali che generino sviluppo economico sostenibile e capace di valorizzare il territorio nel suo complesso, integrando, anche sinergicamente, i diversi usi che vi possono avere luogo.

#### SFIDE E OPPORTUNITÀ

Dall'analisi delle informazioni riguardanti la situazione socio-demografica-produttiva attuale, è emersa l'importanza di perseguire in maniera più marcata il miglioramento della sostenibilità del territorio, considerate le evidenti conseguenze sulle attività umane dei cambiamenti climatici in atto, che incidono anche sul fronte economico e sociale individuando alcune grandi questioni (ambientale, demografica, tecnologica) che dovranno essere affrontate nell'immediato futuro attraverso una visione integrata e con un forte coinvolgimento di tutti gli attori della società. La sostenibilità si intende non solo riferita all'ambiente naturale ma è anche intesa in termini di azioni finalizzate a migliorare il benessere e la qualità della vita, anche con interventi nei settori culturale e turistico. Pertanto l'idea forza della nuova strategia territoriale, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (che sostiene azioni che prendono in considerazione le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: sociale, economico e ambientale), sarà quella di potenziare la co-progettazione e le sinergie tra istituzioni, territorio, aziende, imprese e terzo

settore, per rafforzare lo sviluppo sostenibile di tutto il territorio dell'area urbana, anche supportando le pratiche di turismo sostenibile, capaci di creare opportunità di lavoro promuovendo, al contempo e sinergicamente, la cultura e le produzioni locali, rafforzando inoltre l'attenzione verso forme di uso del territorio rispettose dell'ambiente.

La presenza nel territorio dell'AU di infrastrutture di mobilità di livello elevato dovrà consentire una maggior capacità di esprimere pienamente il potenziale di sviluppo del territorio stesso, attraverso il rafforzamento e la creazione di connessioni di prossimità e di lungo raggio generatrici di valore aggiunto sul territorio. La migliorata accessibilità potrà supportare anche il rafforzamento e la crescita del settore turistico e delle economie collegate al suo indotto, con l'obiettivo di supportare forme diversificate e armoniose di sviluppo sostenibile dell'AU.

Gli interventi dovranno essere pensati con l'intento di sviluppare progettualità di rete e favorire la promozione socio-culturale attraverso iniziative in ambito culturale e sportivo, oltre che rafforzando i servizi socio assistenziali. A tal fine sarà opportuno riorganizzare la rete sociale degli interventi anche attraverso il potenziamento dei servizi integrati socio sanitari di ascolto, consulenza, orientamento ed accompagnamento.

#### SETTORI STRATEGICI DI INTERVENTO

La mission della nuova strategia territoriale dell'area urbana di Termoli è focalizzata su quattro aree di intervento: ambiente ed efficientamento energetico, cultura e turismo, inclusione sociale e rafforzamento della capacità dei servizi sanitari diffusi, sviluppo economico integrato.

1. **Ambiente ed efficientamento energetico:** in continuità con il ciclo di programmazione 2014-2020, che prevedeva sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficienza, la Strategia per il periodo 2021-2027 persegue misure finalizzate all'incremento dell'efficienza energetica e interventi di mobilità dolce ed elettrica. Pone inoltre una particolare attenzione al miglioramento delle dotazioni ambientali in ambito urbano, attraverso la realizzazione di infrastrutture verdi e corridoi ecologici, migliorando in tal modo la biodiversità e la qualità estetica ed esperienziale degli spazi cittadini.
2. **Cultura e turismo:** considerata la ricchezza di patrimonio materiale e immateriale dell'AU, la Strategia sosterrà azioni volte al miglioramento della fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche, rafforzando altresì i progetti di valorizzazione del patrimonio storico, linguistico e culturale specifico di alcuni luoghi che è a rischio di dissoluzione, quali la corsa dei carri a San Martino in Pensilis e le tradizioni arbëreshë nei comuni di Montecilfone, Campomarino e Portocannone.
3. **Inclusione sociale e rafforzamento della capacità dei servizi sanitari diffusi:** la Strategia mirerà a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, da una parte focalizzandosi sull'attenzione ai disabili, e dall'altra, in prospettiva, sull'attenzione alle minoranze straniere e in particolare ai minori non accompagnati, affinché progetti di accoglienza in comuni sottoposti a spopolamento e abbandono possano tradursi in un percorso di stabilizzazione e dunque di riterritorializzazione migrante, analogamente a quanto avvenne in passato con l'insediamento delle comunità arbëreshë. Gli interventi di questo settore si concretizzano sia nella realizzazione/riqualificazione di edifici da destinare ad ospitare iniziative volte a favorire l'inclusione sociale, sia in misure di accesso o reintegro al lavoro per soggetti fragili o di assistenza alle famiglie con disabili. Inoltre, la Strategia prevederà la creazione di un hub per adeguare la dotazione tecnologica dei servizi sanitari non ospedalieri. In prospettiva, la Strategia incoraggerà proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare con fondi allocati attraverso altri strumenti, tra cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), M5C2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni

di posta, che può supportare il rafforzamento delle realtà territoriali già attive sul tema dell'assistenza alloggiativa temporanea per persone senza dimora.

4. **Sviluppo economico integrato:** la Strategia riconosce il ruolo rilevante dell'AU di Termoli nel tessuto economico regionale e ne considera centrale il rafforzamento e l'ulteriore sviluppo al fine di sostenere l'innalzamento delle performance occupazionali ed economiche regionali. Per questo motivo, la Strategia intende sostenere azioni che mirano al consolidamento delle attività produttive esistenti e alla loro integrazione con nuove esperienze imprenditoriali e forme innovative di lavoro, così da aumentare la resilienza del sistema alle dinamiche esogene, anche facendo leva sugli strumenti offerti dall'istituzione della ZES Adriatica Interregionale Puglia-Molise.

#### VISIONE E OBIETTIVI DELLA STRATEGIA

La vision del nuovo Piano Strategico prevede la creazione, ovvero il potenziamento, dei fattori di contesto territoriale, economico e sociale che possano assicurare condizioni stabili e durature di competitività favorendo il miglioramento del contesto cittadino e lo sviluppo di settori trainanti, attraverso un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni filantropiche, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura, tenendo conto delle possibili sinergie con la progettualità esistente, mirando all'integrazione degli strumenti e delle fonti di finanziamento.

La vision complessiva persegue, pertanto, l'obiettivo di rivalutare il territorio di Termoli e dei comuni limitrofi quale centro produttivo e turistico del Molise, sviluppare ed integrare servizi ed interventi destinati a migliorare la qualità della vita degli abitanti.

Gli obiettivi specifici individuati per orientare gli interventi da realizzare sono:

- **OS1 - Rafforzamento del welfare sociale e delle politiche di inclusione:** per affrontare le sfide legate all'emarginazione e all'esclusione sociale, rafforzando la dotazione di servizi accessibili a tutta la comunità.
- **OS2 - Incremento della sostenibilità degli insediamenti:** per contribuire alla riduzione e alla compensazione delle emissioni di gas climalteranti, attraverso azioni volte all'efficientamento energetico, all'implementazione di sistemi di mobilità sostenibile e alla realizzazione di reti di aree verdi urbane qualificate
- **OS3 - Valorizzazione del patrimonio culturale e sostegno allo sviluppo turistico:** per consentire forme di sviluppo socioeconomico che permettano di tutelare, valorizzandolo, il patrimonio storico e culturale dell'AU.
- **OS4 - Supporto all'innovazione del sistema economico locale:** per incrementare la competitività e la resilienza del tessuto imprenditoriale, integrando attività esistenti e di nuovo insediamento, e migliorando le competenze spendibili nel mercato del lavoro, anche in sinergia con gli obiettivi sociali e di inclusione di soggetti svantaggiati.

#### OBIETTIVI SPECIFICI DEL PR MOLISE FESR-FSE+ 2021-2027 INTERCETTATI

La Strategia Territoriale opera una convergenza tra i propri obiettivi interni e gli obiettivi specifici posti dalla programmazione regionale 2021-2027, con lo scopo di garantire coerenza e armonia alle politiche di coesione e sviluppo del territorio:

- **OS 4.a (Priorità 7 – un Molise più sociale attraverso l'occupazione giovanile):** migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

- OS 4.h (Priorità 6 – un Molise più sociale attraverso l’inclusione e la protezione sociale): incentivare l’inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l’occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
- OS 4.k (Priorità 6 – un Molise più sociale attraverso l’inclusione e la protezione sociale): migliorare l’accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l’accesso agli alloggi e all’assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l’accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l’accessibilità, anche per le persone con disabilità, l’efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata.
- OS 5.i (Priorità 8 – un Molise più vicino ai cittadini): promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

#### Quadro logico – Sfide e Obiettivi Specifici della Strategia Territoriale

<i>SFIDA</i>	<i>OBIETTIVO SPECIFICO</i>
Intervenire in maniera efficace nel contrasto alle problematiche di esclusione e marginalizzazione dei soggetti più deboli	OS1 - Rafforzamento del welfare sociale e delle politiche di inclusione
Sostenere approcci multisettoriali e integrati alla transizione verso modelli insediativi più sostenibili e attenti alla qualità della vita	OS2 - Incremento della sostenibilità degli insediamenti
Supportare i processi di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e antropologico che caratterizza l’AU	OS3 - Valorizzazione del patrimonio culturale e sostegno allo sviluppo turistico
Ridurre la vulnerabilità del tessuto economico locale alle dinamiche esogene e alle tendenze globali	OS4 - Supporto all’innovazione del sistema economico locale

### 2.2 Le Azioni strategiche

Il budget assegnato all'Area come esito della concertazione territoriale, per un importo complessivo di euro 16.108.397,68 è così ripartito:

- euro 12.268.102,71 FESR;
- euro 3.840.294,98 FSE+.

L'Attuazione della ST dell'Area Urbana di Termoli è articolata, con riferimento agli obiettivi della ST, nelle seguenti azioni:

- **OS1 - RAFFORZAMENTO DEL WELFARE SOCIALE E DELLE POLITICHE DI INCLUSIONE**

**Azione A1.1 - Realizzazione di strutture e iniziative per l'erogazione di servizi sociali e di comunità**

La Strategia persegue il rafforzamento dei servizi sociali e di inclusione offerti nell'ambito territoriale dell'AU, al fine di contrastare i sempre più diffusi fenomeni di emarginazione, povertà e fragilità sociale della popolazione. Tra gli interventi già individuati vi sono:

- la realizzazione di una struttura sociale denominata "Laudato Si", in attuazione delle disposizioni della Legge N.112/2016 "Dopo di Noi", a Termoli;
- il recupero di un immobile di proprietà comunale per promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di esclusione (anziani, soggetti fragili e svantaggiati) a Montenero di Bisaccia;
- la realizzazione di un centro polivalente per la famiglia a Mafalda;
- la predisposizione di spazi di accoglienza collettiva ad uso diurno presso il caffè letterario, con annessa piazza belvedere, a Montecilfone.

Congiuntamente alla realizzazione di interventi finalizzati al rafforzamento della dotazione di spazi e strutture da destinare a percorsi di welfare e inclusione, la Strategia persegue l'attuazione di tali percorsi interventi nell'ambito del welfare e delle politiche di inclusione dei soggetti più vulnerabili. Tra gli interventi già individuati dalla ST figurano:

- servizi innovativi di supporto alle famiglie per assistenza socio educativa e socio assistenziale per disabili, anche minori, prevedendo correlati servizi di trasporto (Termoli);
- servizi di assistenza in favore dei soggetti svantaggiati, in particolare disabili, volti a sostenere l'inclusione e integrazione sociale (Campomarino);
- progetti di innovazione sociale nel welfare locale (intera Area Urbana).

L'azione della ST intercetta le attività previste dal PR FESR-FSE+ 5.1.1.9 "Sostenere la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative pubbliche, e tecnologie per promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di esclusione" (per quanto riguarda la quota FESR), 4.11.3 "Interventi, anche integrati, per il potenziamento, la riqualificazione e accesso ai servizi territoriali socio assistenziali, socio educativi e riabilitativi, anche mediante il supporto alla costruzione di reti e partenariati finalizzati alla progettazione di servizi di prossimità", 4.11.8 "Sostegno a strumenti di inclusione sociale e lotta alla povertà, favorendo un processo di "innovazione sociale" del terzo settore" e 4.11.9 "Misure per promuovere un'economia sociale più competitiva e sostegno alle imprese sociali che presentano progetti di innovazione sociale a favore di soggetti residenti e appartenenti a specifiche fasce deboli della popolazione" (a valere sui fondi FSE+).

**Azione A1.2 - Adeguamento delle strutture sportive all'uso da parte di tutta la comunità**

Nel perseguimento dell'obiettivo complessivo di contrastare l'esclusione e favorire l'aggregazione tra tutti i componenti della comunità, la Strategia attribuisce un ruolo di particolare rilievo alle attività sportive. Per questo motivo, riconoscendo i limiti di accessibilità e fruibilità delle strutture sportive esistenti, intende sostenere interventi di riqualificazione delle stesse e di ammodernamento, che tengano conto sia delle diverse necessità dei vari potenziali fruitori, sia del mutato contesto demografico e sociale rispetto all'epoca in cui sono state originariamente concepite.

La ST individua prioritariamente tre interventi, che intercettano l'azione di PR FESR-FSE+ 5.1.1.9 "Sostenere la diffusione di infrastrutture, ivi incluse quelle abitative pubbliche, e tecnologie per promuovere l'inclusione sociale delle persone a rischio di esclusione":

- la realizzazione di un centro sportivo inclusivo denominato "C(')entro anch'io – Sportabile" (Petacciato);
- la riqualificazione di un'area pertinenziale a supporto dei servizi socio educativi per disabili e minori svantaggiati (Campomarino);
- la ristrutturazione e l'adeguamento funzionale del campo sportivo di Montecilfone per attività di calcetto, finalizzato alla riqualificazione degli spazi di accoglienza collettiva ad uso diurno.

### **Azione A1.3 - Rafforzamento della dotazione di servizi sanitari diffusi**

La Strategia Territoriale intende sostenere il rafforzamento della dotazione di strutture che possono erogare servizi sanitari diffusi sul territorio che possono concorrere al miglioramento della qualità della vita dei soggetti più fragili, e in particolare quelli anziani, favorendone l'inclusione sociale soprattutto nei comuni minori.

A tal fine, la ST individua anche l'intervento relativo alla creazione di un hub per adeguare la dotazione tecnologica dei servizi sanitari diversi da quelli di ospedalizzazione presso Palazzo Bevilacqua a San Martino in Pensilis, e la contestuale creazione di una rete di assistenza sanitaria diffusa.

L'azione A1.3 della ST intercetta l'attività 5.1.1.8 del PR FESR-FSE+, "Sostenere la diffusione di infrastrutture e tecnologie per rafforzare l'assistenza socio-sanitaria territoriale".

### **Azione A1.4 - Rafforzamento della dotazione di servizi scolastici**

A completamento delle azioni finalizzate a migliorare la dotazione di servizi di base per la comunità, la Strategia Territoriale sostiene interventi di messa in sicurezza e adeguamento funzionale degli spazi destinati all'istruzione, con particolare riferimento a quella primaria, incrementando anche l'offerta di servizi di mensa e di dotazioni di aree verdi e utilizzabili per attività sportive e ricreative all'aperto.

In questo modo si intende innalzare la qualità della vita delle famiglie con figli, in particolare quelli in più giovane età, innalzare la qualità della formazione degli studenti e concorrere ad incrementare le condizioni essenziali per contrastare il declino demografico e l'invecchiamento della popolazione.

## **● OS2 - INCREMENTO DELLA SOSTENIBILITÀ DEGLI INSEDIAMENTI**

### **Azione A2.1 - Efficientamento energetico e tecnologie per l'autoproduzione energetica**

La Strategia intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi posti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e dalle politiche europee per la transizione verde in termini di riduzione delle emissioni di gas climalteranti e di incremento della resilienza del sistema ai rischi globali connessi all'approvvigionamento energetico, dando priorità alla riqualificazione e all'innovazione dei sistemi di produzione e consumo legati agli immobili e alle dotazioni pubbliche.

Tra gli interventi già individuati nell'ambito di questa azione sono comprese opere di efficientamento energetico delle dotazioni di pubblica illuminazione e degli edifici pubblici:

- l'efficientamento delle reti energetiche di pubblica illuminazione e di produzione da fonti rinnovabili nel comune di Termoli;
- l'efficientamento energetico della casa comunale e delle piazze antistante e retrostante a San Giacomo degli Schiavoni.

L'azione del PR a cui fa riferimento l'azione della ST è la 5.1.1, "Attuazione delle ST Urbane", e più precisamente l'attività 5.1.1.1 "Efficientare le reti di pubblica illuminazione, attraverso processi, strumenti e tecnologie innovative, inclusa la domotica".

### **Azione A2.2 - Qualificazione della rete di spazi verdi urbani**

La seconda azione prevista per il raggiungimento dell'OS2 di incremento della sostenibilità degli insediamenti nel loro complesso è relativa al potenziamento e all'ampliamento della rete di spazi verdi

di qualità all'interno degli ambiti urbani, al fine di aumentare la qualità della vita per i residenti e i fruitori degli spazi attraverso i differenti servizi ecosistemici che gli spazi stessi possono fornire.

Tra gli interventi già individuati nell'ambito dell'azione A2.2 figura la realizzazione di "Biblioteche arboree", ossia una rete urbana di aree naturali per il comfort climatico, a Termoli, e la riqualificazione dell'area urbana del quartiere di "via Gramsci", comprendente la realizzazione del "giardino della biodiversità", a Portocannone.

L'azione del PR intercettata è la 5.1.1, "Attuazione delle ST Urbane", e in particolare l'attività 5.1.1.4, "Ripristinare e tutelare la biodiversità - infrastrutture verdi e corridoi ecologici in area urbana".

### **Azione A2.3 - Mobilità urbana sostenibile**

Come terza azione nell'ambito dell'OS2 la Strategia prevede il rafforzamento dei sistemi di mobilità sostenibile negli ambiti urbani, integrando interventi orientati a supportare la diffusione del trasporto elettrico (individuale e collettivo) e interventi volti a diffondere maggiormente le modalità di uso pedonale e ciclabile delle infrastrutture di mobilità.

Nello specifico, gli interventi già individuati per questa azione sono:

- la fornitura un microbus elettrico, anche adeguato per il trasporto di persone con disabilità, a Campomarino;
- l'allestimento di 2 colonnine elettriche e 5 panchine "smart" dislocate sul territorio comunale di Campomarino;
- la realizzazione di un percorso ciclopedonale che favorisca la multimodalità della mobilità urbana di Gugliesi.

L'azione del PR intercettata dall'azione della ST è la 5.1.1 "Attuazione delle ST Urbane", e più precisamente l'attività 5.1.1.5 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio".

## **● OS3 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E SOSTEGNO ALLO SVILUPPO TURISTICO**

### **Azione A3.1 - Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale**

La strategia dell'AU intende favorire interventi di tutela e recupero degli elementi caratteristici del patrimonio storico-culturale materiale e interventi finalizzati a conservare la memoria degli elementi immateriali della cultura locale, al fine di trasmetterli alle future generazioni per supportare processi di riscoperta e rafforzamento dell'identità e delle specificità locali. Tali iniziative possono inoltre concorrere ad aumentare l'attrattività turistica del territorio compreso nell'AU, e in prospettiva di quello regionale nel suo complesso.

La Strategia prevede in particolare il restauro e il ripristino funzionale dei torrioni angolari del Castello Svevo di Termoli e la creazione di un museo all'interno del Palazzo Baronale del Comune di San Martino in Pensilis con realizzazione di un percorso di conoscenza, anche in realtà aumentata, sulle tradizioni culturali di San Martino in Pensilis.

L'azione di riferimento del PR intercettata dall'azione della ST è la 5.1.1 "Attuazione delle ST Urbane", e in particolare l'attività 5.1.1.6 "Sostenere interventi materiali su beni culturali e naturali a fini turistici (in attuazione del Piano strategico regionale per lo Sviluppo del Turismo-PST) e la riqualificazione materiale di spazi pubblici strettamente funzionale alla fruizione degli stessi".

### **Azione A3.2 - Sostegno allo sviluppo di un sistema di accoglienza diffusa e destagionalizzata**

Nell'ambito della Strategia dell'AU risulta particolarmente rilevante attivare processi capaci di abilitare la massima espressione del potenziale turistico dell'area, che già oggi si pone come attrattore principale dei flussi turistici regionali ma che soffre la marcata stagionalità degli stessi flussi e la settorialità dell'offerta turistica.

Per questa ragione la ST, in coerenza con il Piano Strategico per il Turismo, considera importante sostenere interventi finalizzati a destagionalizzare le presenze turistiche attraverso l'integrazione

dell'offerta con attività afferenti a diversi settori economici, valorizzando la molteplicità di risorse di cui il territorio dispone.

Inoltre, sempre al fine di integrare più ampiamente il turismo nel tessuto economico e imprenditoriale locale, la Strategia considera rilevante supportare l'avvio di iniziative in partenariato pubblico-privato che possano incrementare e differenziare l'offerta ricettiva e sostenere percorsi di sviluppo economico multiattoriali e multisettoriali.

- **OS4 - SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE**

**Azione A4.1 - Sostegno all'insediamento di attività d'impresa**

La strategia intende rafforzare il sistema economico locale sostenendo il potenziamento delle attività esistenti e l'insediamento di nuove attività imprenditoriali, anche sfruttando le opportunità offerte dall'istituzione della ZES Adriatica Interregionale Puglia-Molise in particolare nell'area retroportuale e del nucleo industriale della Valle del Biferno.

In questo modo la Strategia intende confermare il ruolo centrale dell'AU di Termoli come polo lavorativo di rilevanza regionale e sovraregionale, concorrendo al suo ulteriore sviluppo in un'ottica di maggior qualificazione e specializzazione del lavoro e di integrazione tra differenti attività imprenditoriali, così da ridurre la dipendenza del territorio da scelte e dinamiche esogene e incrementare la resilienza del sistema del lavoro.

Tra gli interventi già individuati nell'ambito della Strategia vi sono interventi a sostegno della nascita di nuove imprese nell'Area urbana, che si inseriscono nel quadro degli obiettivi posti dal PR FESR-FSE+ e in particolare nel campo dell'attività 4.1.5 "Servizi e contributi per la creazione d'impresa e per il sostegno alle start-up, inclusi percorsi di autoimprenditorialità e di autoimpiego".

**Azione A4.2 - Rafforzamento delle competenze per l'inclusione lavorativa**

In complementarietà con l'Azione A4.1, la Strategia individua la necessità di sostenere percorsi di formazione delle competenze lavorative dei soggetti residenti nell'AU, con la finalità di aumentare la qualificazione del personale occupabile e le condizioni abilitanti l'occupazione dei soggetti più fragili e a rischio di esclusione, concorrendo quindi all'obiettivo complessivo di sviluppare sinergicamente il settore sociale e quello economico.

Tra gli interventi già individuati dalla Strategia, vi sono:

- avvio di tirocini extracurricolari per accrescere l'occupabilità di persone prive di occupazione, anche sostenendo le competenze tecnico professionali;
- sostegno alle competenze professionalizzanti di livello avanzato delle persone prive di occupazione, con particolare riguardo ai giovani e alle donne;
- sostegno all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati mediante percorsi di work experiences presso pubbliche amministrazioni.

L'azione A4.2 della Strategia territoriale intercetta le azioni previste nell'OS 4 del PR FESR-FSE+, e in particolare le attività 4.1.2 "Interventi formativi professionalizzanti, percorsi per le qualifiche professionali e formazione strategica, anche legata ai temi dell'innovazione e della digitalizzazione, finalizzati ad adeguare le competenze delle persone in cerca di lavoro o a maggiore rischio di perdita di lavoro", 4.1.4 "Rafforzamento di tirocini extracurricolari per l'inserimento e il reinserimento al lavoro" e 4.8.1 "Incentivi all'occupazione/borse lavoro destinati ai soggetti socialmente svantaggiati".

## **Quadro logico – Obiettivi Specifici, Azioni della Strategia Territoriale e fonti di finanziamento**

<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	<b>AZIONE</b>	<b>Fonte finanziaria, Piano, Programma<sup>1</sup></b>	<b>Tipologia di intervento, azione di riferimento<sup>2</sup></b>	<b>Sinergia e complementarità delle fonti finanziarie<sup>3</sup></b>
OS1 - Rafforzamento del welfare sociale e delle politiche di inclusione	A1.1 - Realizzazione di strutture e iniziative per l'erogazione di servizi sociali e di comunità	FESR – PR Molise 2021-2027  FSE+ - PR Molise 2021-2027	Azione 5.1.1 Attività 5.1.1.9  Azione 4.11.3 Azione 4.11.8 Azione 4.11.9	PNRR, POR Molise 2014-2020, FSC
	A1.2 - Adeguamento delle strutture sportive all'uso da parte di tutta la comunità	FESR – PR Molise 2021-2027	Azione 5.1.1 Attività 5.1.1.9	PNRR, FSC
	A1.3 - Rafforzamento della dotazione di servizi sanitari diffusi	FESR – PR Molise 2021-2027	Azione 5.1.1 Attività 5.1.1.8	PNRR, FSC
	A1.4 - Rafforzamento della dotazione di servizi scolastici	ND	ND	PNRR, FSC
OS2 - Incremento della sostenibilità degli insediamenti	A2.1 - Efficientamento energetico e tecnologie per l'autoproduzione e energetica	FESR – PR Molise 2021-2027	Azione 5.1.1 Attività 5.1.1.1	POR FESR FSE Molise 2014-2020
	A2.2 - Qualificazione della rete di spazi verdi urbani	FESR – PR Molise 2021-2027	Azione 5.1.1 Attività 5.1.1.4	POR FESR FSE Molise 2014-2020
	A2.3 - Mobilità urbana sostenibile	FESR – PR Molise 2021-2027	Azione 5.1.1 Attività 5.1.1.5	POR FESR FSE Molise 2014-2020, FSC
OS3 - Valorizzazione del patrimonio	A3.1 - Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale	FESR – PR Molise 2021-2027	Azione 5.1.1 Attività 5.1.1.6	POR FESR FSE Molise 2014-2020, FSC, PNRR

<sup>1</sup> Indicare la fonte finanziaria/Piano/Programma di riferimento, laddove già individuata dall'Autorità in fase di redazione della Strategia; in caso contrario, indicare con l'acronimo ND

<sup>2</sup> Indicare la tipologia di intervento/Azione intercettata con riferimento alle Azioni della Strategia.

<sup>3</sup> Laddove le Azioni della ST intercettano il PR Molise FESR FSE+ 2021 – 2027, il PNRR o altri Programmi, indicare ed argomentare brevemente la sinergia e/o complementarità dei diversi Programmi a supporto delle Azioni delle ST.

<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	<b>AZIONE</b>	<b>Fonte finanziaria, Piano, Programma<sup>1</sup></b>	<b>Tipologia di intervento, azione di riferimento<sup>2</sup></b>	<b>Sinergia e complementarità delle fonti finanziarie<sup>3</sup></b>
culturale e sostegno allo sviluppo turistico	A3.2 - Sostegno allo sviluppo di un sistema di accoglienza diffusa e destagionalizzata	ND	ND	FSC
OS4 - Supporto all'innovazione del sistema economico locale	A4.1 - Sostegno all'insediamento di attività d'impresa	FSE+ – PR Molise 2021-2027	Attività 4.1.5	POR FESR FSE Molise 2014-2020
	A4.2 - Rafforzamento delle competenze per l'inclusione lavorativa	FSE+ – PR Molise 2021-2027	Attività 4.1.2 Attività 4.1.4 Attività 4.8.1	POR FESR FSE Molise 2014-2020

### 3. Modalità partecipative per la preparazione e attuazione della Strategia

L'elaborazione della Strategia Territoriale dell'Area Urbana di Termoli è il risultato di un processo partecipativo che ha coinvolto un'ampia rete di attori istituzionali, economici e sociali. Tra questi figurano le istituzioni pubbliche locali, l'Azienda di Soggiorno e Turismo che ha sede a Termoli, il COSIB (Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Valle del Biferno), le associazioni del terzo settore (Fa.Ced. Onlus, Un Paese per Giovani, Società Consortile Scuola e Lavoro, Pro Loco) e i dieci Comuni dell'Area Urbana di Termoli.

Nel dicembre 2022, l'Ufficio di Gestione dell'Area Urbana, in particolare l'Area Management (Ufficio Europa e Servizio 2 "coordinamento, appalto e aiuti, e altri macro processi diversi dagli aiuti"), ha avviato una fase di raccolta dati da questi enti e associazioni, elaborando un report dettagliato. Tale report è stato poi oggetto di discussione nella Cabina di Regia, convocata presso il Comune di Termoli, con la partecipazione dei Sindaci o loro delegati. In questo contesto, sono stati illustrati gli obiettivi del PR Molise 2021-2027, consentendo ai Comuni di identificare alcuni interventi prioritari coerenti con la programmazione regionale.

A seguito di questo confronto, ai Comuni dell'Area Urbana è stata trasmessa una scheda operativa per la selezione degli interventi, con scadenza per la restituzione fissata al 31 dicembre 2022. Tra gennaio e febbraio 2023 sono state acquisite le schede compilate, che hanno dimostrato coerenza con gli obiettivi strategici regionali. Successivamente, nel febbraio 2023, è stata convocata una sessione plenaria con i rappresentanti legali dei Comuni per validare e approvare le proposte progettuali, formalizzando così il quadro degli interventi strategici ritenuti prioritari.

Per garantire un monitoraggio costante e una gestione condivisa dell'attuazione della Strategia, è prevista l'istituzione di una Cabina di Regia permanente, composta dai rappresentanti legali o loro delegati dei Comuni dell'Area Urbana e dal Responsabile dell'Area Urbana di Termoli, come meglio illustrato nella successiva Sezione 5 "Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Aree interne". Questo organismo avrà il compito di supervisionare le fasi di realizzazione degli interventi e di garantire la coerenza con gli obiettivi della Strategia e del PR Molise 2021-2027.

Le riunioni della Cabina di Regia avranno una cadenza periodica mensile e costituiranno momenti di aggiornamento e confronto operativo tra le amministrazioni coinvolte. Inoltre, verranno previste occasioni per garantire la partecipazione di rappresentanti di enti e associazioni locali, al fine di garantire un maggiore coinvolgimento del territorio e di raccogliere eventuali contributi utili al miglioramento delle azioni in corso.

Si prevede di lavorare per potenziare il sistema di comunicazione e trasparenza riguardo il processo di attuazione delle previsioni della Strategia territoriale attraverso:

- la pubblicazione periodica di report di avanzamento sul sito istituzionale dell'Autorità Urbana di Termoli, con aggiornamenti sui progetti in corso e sulle opportunità di coinvolgimento;
- l'organizzazione di incontri pubblici e tavoli di lavoro tematici, destinati a cittadini, imprese, associazioni e stakeholder locali, per raccogliere suggerimenti e segnalazioni sulle criticità emerse durante l'attuazione;
- l'attivazione di strumenti digitali interattivi, come piattaforme online per la consultazione pubblica e la segnalazione di problematiche legate all'implementazione degli interventi.

L'approccio partecipativo sarà quindi garantito non solo in fase di pianificazione, ma anche lungo tutto il percorso di attuazione, in un'ottica di governance collaborativa e miglioramento continuo.

#### 4. Le misure di contesto

Lo scenario che la ST prefigura trae giovamento dalla contestuale presenza di numerose iniziative già in corso o in avvio di realizzazione nei comuni dell'AU, valorizzandole ulteriormente all'interno di un sistema integrato di azioni che concorrono, sinergicamente, al raggiungimento degli obiettivi prefissati. È in particolare nel contesto delle iniziative finanziate dal PNRR che si ritrovano le maggiori sinergie, soprattutto per quanto riguarda il rafforzamento e l'ampliamento della dotazione di servizi scolastici (**A1.4**), ma anche per ciò che riguarda l'offerta di spazi qualificati per lo sport e le attività all'aperto (**A1.3** e **A2.2**).

Importanti interventi riguardano anche la mobilità sostenibile (**A2.3**) sia intesa in senso più strettamente settoriale trasportistico, legato principalmente all'insediamento di Termoli, sia a supporto della fruizione lenta del territorio (in particolare ciclopeditone), anche a scopo di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, risultando in questo modo sinergici con l'azione **A3.1**.

Gli interventi in corso, suddivisi per azione della ST rispetto a cui sono coerenti o complementari, sono i seguenti:

##### **A1.1 - Realizzazione di strutture e iniziative per l'erogazione di servizi sociali e di comunità**

- Interventi di riqualificazione e potenziamento "Parco della musica" e "Borgo dipinto" e promozione del patrimonio culturale e turistico "arbereshe" (Campomarino) – 600.000 €
- Progetto "Vicin a vu" (Montenero di Bisaccia) – 1.735.000 €
- Casa dell'immigrato (San Martino in Pensilis) – 644.970 €

##### **A1.2 - Adeguamento delle strutture sportive all'uso da parte di tutta la comunità**

- Lavori di riqualificazione dell'impianto sportivo polivalente comunale (Mafalda) – 330.000 €
- Riqualificazione ed adeguamento impianto sportivo campi da tennis (Montenero di Bisaccia) – 291.000 €

- Campo Sportivo (San Martino in Pensilis) – 699.163,39 €
- Palestra (Portocannone) – 300.000 €
- Adeguamento e completamento del palazzetto dello sport (Campomarino) – 600.000 €
- Intervento di riqualificazione del palazzetto dello sport comunale denominato Palairino per servizi culturali e sportivi per valorizzazione dei giovani e attività inclusive ricreative e sportive per disabili (Termoli) – 700.000 €
- Lavori di miglioramento, messa a norma ed abbattimento delle barriere architettoniche dell'impianto destinato all'atletica leggera, nell'ambito dello stadio comunale "Gino Cannarsa". Bando ICS 2023 - Sport missione comuni (Termoli) – 1.075.800 €
- Interventi di riqualificazione e potenziamento playground ed area ludica di via Sicilia e di area Open Library su via Carlo Alberto dalla Chiesa (Campomarino) – 250.000 €

#### **A1.4 - Rafforzamento della dotazione di servizi scolastici**

- Messa in sicurezza spazi esterni edificio scolastico e realizzazione aree verdi in via Garibaldi (Mafalda) – 400.000 €
- Realizzazione mensa scolastica (Mafalda) – 500.000 €
- Lavori di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'edificio scolastico destinato a scuola dell'infanzia comunale (Montenero di Bisaccia) – 1.592.054,29 €
- Riconversione di spazi nella scuola primaria per realizzazione mensa (Montenero di Bisaccia) – 645.000 €
- Rifunionalizzazione dell'ex terminal da destinare ad asilo nido (Montenero di Bisaccia) – 400.000 €
- Nuova costruzione di una scuola dell'infanzia (Campomarino) – 1.255.000 €
- Nuova realizzazione asilo nido (Campomarino) – 1.080.000 €
- Nuovo asilo di Nuova Cliternia (Campomarino) – 1.080.000 €
- Nuova realizzazione di una mensa scolastica (Campomarino) – 696.000 €
- Nuovo Asilo (San Martino di Pensilis) – 1.965.017 €
- Nuova Mensa (San Martino di Pensilis) – 840.000 €
- Miglioramento sismico e messa in sicurezza dell'edificio scolastico Principe di Piemonte-Oddo Bernacchia (Termoli) – 2.310.000 €
- Demolizione e ricostruzione polo dell'infanzia di via Montecarlo (Termoli) – 3.080.000 €
- Lavori di ampliamento della scuola materna di via Catania (Termoli) – 1.183.039 €
- Demolizione e ricostruzione dell'asilo nido in via Volturmo (Termoli) – 1.540.000 €
- Realizzazione polo dell'infanzia in c/da Colle della Torre (Termoli) – 2.275.614 €
- Realizzazione della mensa della scuola elementare G. Paolo II in via Stati Uniti (Termoli) – 825.000 €
- Realizzazione mensa della scuola elementare in via Po/Volturmo (Termoli) – 569.883 €
- Adeguamento sismico e messa in sicurezza scuola d'infanzia "S. Francesco" in via Tremiti (Termoli) – 305.000 €
- Adeguamento sismico ed efficientamento energetico scuola dell'infanzia ed elementare in c/da Pantano Basso (Termoli) – 1.100.000 €
- Miglioramento funzionale, adeguamento antincendio e messa in sicurezza scuola dell'infanzia di via Catania (Termoli) – 360.000 €
- Realizzazione della mensa della scuola primaria in viale S.Maria degli Angeli (Termoli) – 900.000 €
- Realizzazione della mensa della scuola primaria di via Maratona (Termoli) – 900.000 €
- Realizzazione asilo nido in c.da Colle Macchiuzzo - via delle Rose (Termoli) – 720.000 €

#### **A2.1 - Efficientamento energetico e tecnologie per l'autoproduzione energetica**

- Edificio comunale via Favorita n. 26 efficientamento energetico dell'edificio comunale (Campomarino) – 70.000 €

- Efficientamento scuole (Portocannone) – 1.063.738 €

#### **A2.2 - Qualificazione della rete di spazi verdi urbani**

- Messa in sicurezza spazi esterni edificio scolastico e realizzazione aree verdi in via Garibaldi (Mafalda) – 400.000 €
- Rifunzionalizzazione dell'edificio comunale e riqualificazione della villa comunale e delle aree adiacenti (Montenero di Bisaccia) – 2.160.000,00€
- Rifunzionalizzazione ex Terminal e riqualificazione delle aree verdi e viali adiacenti chiesa San Paolo Apostolo (Montenero di Bisaccia) – 2.115.636,74€
- Riqualificazione e messa in sicurezza del Parco di viale Europa (Montenero di Bisaccia) – 1.850.000 €
- Riqualificazione urbana area di Pozzo Dolce e p.zza S. Antonio (Termoli) – 14.598.475 €

#### **A2.3 - Mobilità urbana sostenibile**

- Realizzazione di infrastrutture e di servizi di mobilità sostenibile finalizzati alla promozione del patrimonio turistico e culturale (Campomarino) – 150.000 €
- Lavori di riqualificazione e sistemazione delle aree di Largo Vittorio Veneto, Largo Delle Mura, Via Milano, Via G. De Sanctis, Via Corsica, S. Antonio Abate, C. Da S. Margherita (Guglionesi) – 343.242,35 €
- Ciclovia turistica adriatica (Termoli) – 24.075.606 €
- Lavori di riqualificazione dell'area compresa tra via Montecarlo e via Martiri della Resistenza con implementazione di un parcheggio avente duplice funzione destinazione/scambiatore (Termoli) – 637.748,65 €
- Sistemi di trasporto intelligenti: implementazione di sistemi GIM (gestione informata della mobilità), installazione di pensiline, paline digitali e di biglietterie automatiche (Termoli) – 533.333,33 €
- Sviluppo delle infrastrutture necessaria all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub: ricucitura di tratti ciclabili isolati attraverso la riqualificazione dei tracciati esistenti e la realizzazione di nuovi tratti ciclabili (Termoli) – 333.333,33 €
- Valorizzazione sistema diffuso del mare attraverso mobilità turistica sostenibile pista ciclabile litoranea Campomarino - Montenero di Bisaccia (Termoli) – 5.000.000 €

#### **A3.1 - Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e culturale**

- Interventi di riqualificazione e potenziamento "Parco della musica" e "Borgo dipinto" e promozione del patrimonio culturale e turistico "arbereshe" (Campomarino) – 600.000 €
- Realizzazione di infrastrutture e di servizi di mobilità sostenibile finalizzati alla promozione del patrimonio turistico e culturale (Campomarino) – 150.000 €
- Realizzazione del prolungamento del lungomare esistente (Campomarino) – 490.358,50 €
- Palazzo Baronale (San Martino in Pensilis) – 1.750.000 €
- Ciclovia turistica adriatica (Termoli) – 24.075.606 €
- Valorizzazione sistema diffuso del mare attraverso mobilità turistica sostenibile pista ciclabile litoranea Campomarino - Montenero di Bisaccia (Termoli) – 5.000.000 €

## **5. Forma associativa delle Autorità Urbane e delle Aree interne**

L'Autorità Urbana di Termoli conferma il proprio assetto organizzativo con il Comune di Termoli nel ruolo di capofila, responsabilità già assunta nel precedente periodo di programmazione.

Per garantire un'efficace attuazione della Strategia Territoriale, verrà stipulata una convenzione tra i Comuni dell'Area Urbana (AU), finalizzata a coordinare i rapporti di collaborazione tra i Comuni stessi e tra questi e la Regione Molise, formalizzando un quadro di governance chiaro e condiviso.

Tale accordo prevede l'istituzione di un ufficio comune a tutta l'AU incaricato del monitoraggio e della gestione degli interventi, supportato da referenti designati dai singoli Comuni.

L'Autorità Urbana opera come Organismo Intermedio (OI) ai sensi del Regolamento UE 2021/1060, con funzioni di selezione, attuazione e monitoraggio delle operazioni finanziate.

La struttura organizzativa è stata progressivamente consolidata a partire dal 2016, con la creazione di un Ufficio Autorità Urbana dedicato, in linea con i principi di separazione delle funzioni previsti dalla normativa comunitaria.

Il sistema di governance prevede una Cabina di regia composta dai Sindaci dei Comuni dell'area urbana, con il compito di definire le priorità strategiche, e l'Ufficio Autorità Urbana che assicura la gestione operativa delle attività.

Entrambi gli organismi cooperano per interagire proficuamente con gli stakeholder locali nei temi di interesse per l'attuazione della Strategia.

A partire dal precedente ciclo di programmazione, il Comune di Termoli ha rafforzato le capacità amministrative dell'AU attraverso la creazione di una struttura interna articolata in due servizi:

- Servizio 2 – Coordinamento, appalti e gestione di processi amministrativi complessi, con funzioni di interfaccia tra i Comuni dell'area urbana, la Regione Molise e i beneficiari delle operazioni finanziate.
- Servizio 3 – Rendicontazione, vigilanza e controllo, responsabile della verifica dell'attuazione degli interventi, della conformità delle spese e della gestione amministrativa e finanziaria delle operazioni.

A supporto dell'attuazione della Strategia, il Comune ha implementato strumenti operativi aggiornati, tra cui un manuale di gestione delle operazioni e un sistema di monitoraggio informatizzato.

La trasparenza è garantita attraverso una sezione web dedicata sul sito istituzionale, che raccoglie documentazione amministrativa, bandi e avvisi pubblici.

Con l'ampliamento dell'area urbana da quattro a dieci Comuni, si prevede un ulteriore rafforzamento del coordinamento intercomunale, con l'istituzione di una nuova Cabina di regia e l'aggiornamento del protocollo d'intesa per la gestione delle operazioni.

Inoltre, la Regione Molise assicurerà un supporto tecnico-amministrativo per ottimizzare la capacità operativa dell'ufficio di gestione.

Questa struttura consolidata e in evoluzione rappresenta un elemento chiave per l'efficace attuazione della Strategia Territoriale, assicurando una governance integrata e un coordinamento efficiente tra i diversi livelli istituzionali coinvolti.